

ODG

N. 469

Collegato alla proposta di deliberazione n. 126 - Benessere perinatale e azioni di follow-up per la tutela della salute della mamma a seguito del parto

Presentato dalla Consigliera regionale:

NALLO VITTORIA (prima firmataria) 16/12/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 16/12/2025

ORDINE DEL GIORNO n. 469

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno,*

Collegato alla proposta di deliberazione n. 126 "Artt. 11 e 12 della legge regionale n. 18/2007. Adozione del Piano socio-sanitario regionale 2025-2030. Approvazione"

OGGETTO: *Benessere perinatale e azioni di follow-up per la tutela della salute della mamma a seguito del parto*

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- Con l'approvazione del Piano Socio-Sanitario regionale, il Consiglio regionale definisce una programmazione delle attività di cui la Regione si farà carico nei prossimi cinque anni al fine di tutelare la salute dei cittadini;
- In questo contesto, la pianificazione socio-sanitaria, non può ignorare l'esigenza di attivare misure a sostegno della genitorialità, per contrastare il *trend* in costante diminuzione delle nascite;
- In tal senso, il sostegno alla genitorialità si realizza anche per mezzo della capacità, da parte del Sistema sanitario regionale, di assicurare un pieno sostegno alla madre durante la fase perinatale;
- Com'è noto, infatti, tale fase costituisce un momento particolarmente delicato per la salute della madre, soprattutto dal punto di vista della salute mentale;
- Infatti, i dati testimoniano come la depressione perinatale e il disagio emotivo post-parto interessano il 20% delle madri; tali dati, peraltro, non colgono pienamente la diffusione del fenomeno, visto e considerato che si tratta di condizioni difficili da diagnosticare;
- Le conseguenze di queste forme di disagio emotivo possono portare a conseguenze rilevanti sul piano del rapporto tra la madre e il neonato, che risulta essere particolarmente significativo proprio nelle settimane e nei mesi successivi al parto;

Considerato che:

- Il sistema sanitario regionale, pertanto, dovrebbe essere in grado di diagnosticare, offrire sostegno e tutelare la salute della madre nel corso del periodo perinatale e anche a distanza di mesi dalla data del parto;
- In tal senso, sarebbe necessario attivare un processo di *screening* funzionale all'individuazione tempestiva delle situazioni di disagio emotivo citate nelle premesse;
- Tuttavia, anche la diagnosi risulta essere insufficiente, se non è supportata da un adeguato sistema di azioni di *follow-up*, che consentano di garantire la tutela della madre durante tutto il primo anno di vita del figlio;
- Tali iniziative sono decisamente importanti soprattutto nei casi di particolare fragilità, che impongono un'ulteriore e particolare attenzione;
- In tal senso, risulta determinante attivare percorsi di accompagnamento post-parto, di *home visiting*, e più in generale di sostegno psicologico per le mamme che si trovano in condizione di particolare fragilità o alle quali sono state diagnosticate, in fase di *screening*, forme di depressione, ansia o altro disagio emotivo;
- Particolare attenzione, in tal senso, dovrebbe essere attribuita al *bonding*, e cioè alla relazione, tra madre e neonato, con l'adozione di percorsi specifici nel caso in cui emergano difficoltà specifiche da questo punto di vista;

Considerato altresì che:

- L'assenza di *screening* e di percorsi efficaci per la tutela della madre nella fase perinatale è suscettibile di provocare ritardi nella diagnosi e nella capacità di offrire supporto alle madri in difficoltà;
- Le forme di depressione, di disagio emotivo, e i mancati interventi tempestivi volti a contrastarle, possono provocare conseguenze negative, anche permanenti, sulla salute della madre, sul rapporto tra la madre e il neonato e, più in generale sui rapporti familiari;
- L'attivazione di programmi di *screening* e di *follow-up* quali quelli citati risultano essere quindi una priorità assoluta per il sistema sanitario della Regione, anche con il fine di raggiungere il più ampio obiettivo di offrire misure di sostegno alla genitorialità;

Sottolineato che:

- I consultori familiari sono strutture in grado di offrire sostegno alle famiglie, non solo in relazione al momento della gravidanza ma, più estensivamente, in relazione al supporto alla genitorialità;
- In tal senso, i consultori, grazie ai loro professionisti, risultano essere strutture fondamentali al fine di offrire le misure di sostegno alla genitorialità enunciate nelle premesse;
- Solo grazie ad una rete di consultori diffusa capillarmente sul territorio della Regione, cioè, sarebbe possibile garantire le prestazioni di sostegno alla fase perinatale e, in senso più ampio, di sostegno psicologico alla genitorialità, di cui le singole famiglie necessitano;

- Pertanto, occorre valutare se l'attuale diffusione dei consultori sul territorio regionale sia tale da permettere un'adeguata copertura sul territorio regionale dei servizi indicati;

Impegna la Giunta regionale,

- Ad attivare tutte le misure opportune di *screening*, di diagnostica, di supporto psicologico alla madre nel contesto perinatale, al fine di tutelare la salute della madre e di assicurare il benessere familiare;
- Di assicurare che tali servizi vengano offerti anche per mezzo dei consultori familiari, garantendo, in tal senso, una piena diffusione dei consultori su tutto il territorio regionale;
- Di informare il Consiglio regionale di ogni iniziativa perseguita dalla Giunta in attuazione del presente Ordine del Giorno.